



TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

a cura di Sebastiana Fadda

BULZONI EDITORE

TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

Traduzione e cura
di Sebastiana Fadda

Introduzione di Luiz Francisco Rebello

Opere teatrali di

António Patrício - Mário de Sá-Carneiro - António Ponce de Leão -
Raul Brandão - Branquinho da Fonseca - Alfredo Cortez - Jorge de Sena
- Luiz Francisco Rebello - José Palla e Carmo - José Régio - Romeu
Correia - Augusto Sobral - Miguel Barbosa - Natália Correia - Carlos
Coutinho - Bernardo Santareno - Fíama Hasse Pais Brandão - Jaime
Salazar Sampaio - Mário de Carvalho

BULZONI EDITORE

*Questo volume è stato pubblicato con il sostegno
delle seguenti Istituzioni portoghesi:*

*Instituto Português do Livro e das Bibliotecas – Instituto Português das Artes e do
Espectáculo – Instituto Camões – Sociedade Portuguesa de Autores*



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS DO
LIVRO E DAS BIBLIOTECAS



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS
DAS ARTES DO ESPECTÁCULO

MINISTÉRIO DOS
NEGÓCIOS ESTRANGEIROS



INSTITUTO
CAMÕES



SOCIEDADE PORTUGUESA DE AUTORES

In copertina:

Fotografia dello spettacolo *L'invenzione dell'ombrello*, di Luiz Francisco Rebello
e José Palla e Carmo, regia di Artur Ramos, Lisbona,
Teatro Nacional D. Maria II, 19 luglio 1999.

© 2001 by Sebastiana Fadda

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica, la riproduzione totale o parziale,
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171
della Legge n. 633 del 22/04/1941.

ISBN 88-8319-551-5

2001 by Bulzoni Editore
00185 Roma, via dei Liburni, 14
<http://www.bulzoni.it>
e-mail: bulzoni@mail.wing.it

Personaggi

MELÂNIA SABIANI (PUPI)
TEÓFILO ARDINELLI
ZENÓBIA
VESCOVO
MADAME OLYMPIA
PACO, L'AVVOLTOIO
DOMICELLA
PODESTÀ DOMENICO BALBOA
JERÓNIMO TRICOTEAUX
SIGNORA SABIANI
SIGNOR SABIANI
CANONICO
FIGLIO DELLA COPPIA ARDINELLI
SOCIOLOGO
SCIENZIATO SPECIALIZZATO IN MEDICINA RETROSPETTIVA
ATTORE
GUIDA TURISTICA
VENDITRICE DI CAMELLE E SAPONETTE MIRACOLOSE
DUE PROSTITUTE DEL BORDELLO DI MADAME OLYMPIA
TRE PROSTITUTE DEL CAFFÈ DELLA SIGNORA DOMICELLA
DUE PASTORELLI
BORGHESI
DONNE STERILI
CIECHI
STORPI
PECCATORI
PECCATRICI
FLAGELLANTI
PAGATRICI DI PROMESSE
MARINAI
TRE DONNE DI GAL
QUATTRO UOMINI DI GAL
TRE BALLERINE
PRETI
UN MASCHERATO

CROCIFERO
 CARDINALE
 ARCIVESCOVO
 CANONICI
 DIACONI
 FRATI
 ACCOLITI
 MILITARI

ATTO PRIMO

Negli ultimi due decenni del XIX secolo. Una piazza di Gal, vecchio borgo conficcato al centro di un paese dell'Europa meridionale, il cui nome è lasciato a scelta del pubblico, come l'azione lo suggerirà e i personaggi lo localizzeranno, purché renda il clima del sole del Mezzogiorno.

Al centro, un vecchio pelourinho.

Le mura che racchiudono la piazza sono molto vecchie e grossolane e presentano quella sbalordita bianchezza della calce che risalta nell'architettura dei paesi dove il sole, la miseria e la coltivazione della vigna si intrecciano in una fatalità che osteggia il progresso perturbatore di un modo d'essere che reagisce solo quando è minacciato il suo unico proposito di permanere.

Nel proscenio, Tre Donne di Gal vestite di nero con lo scialle sulla testa. Un sole aspro rende angoscioso il contrasto tra lo sgretolato intonaco bianco e le vesti delle Tre Donne.

PROLOGO

Le Tre Donne di Gal recitano l'«Inno di Melânia Sabiani la cui virtù impose ai Cieli il suo rapimento per mezzo di un Angelo al fine di sottrarla a questo mondo di perdizione».

Rondinella gloriosa,
 l'angelo colse la rosa!

Quando la madre Melânia partorì
il mondo di luce si riempì.

Non dire, o peccatore,
che i miracoli son bugie!
Che un angelo vagò per la terra
e rapì una donzella
due pastorelli lo videro.

Affinché l'erba dei peccati
non mangiamo impassibili
e per riformare i costumi,
di Melânia Sabiani
la virtù redentrice

videro i due innocenti
l'angelo glorificare.

Santo è ora il luogo
dove l'angelo la rapì.

Innalzando un oratorio di pino
il popolo di Gal lo segnalò.

Sette lampade a olio
vi ardono notte e dì.

Se non fosse per i Liberali
ancor più lampade arderebbero.

Molti sono i pellegrini

perché grande è il loro tormento;

portano grano, olio e danaro

nei giorni di pellegrinaggio.

Se non fosse per i Liberali,

cosa non porterebbero, cosa non porterebbero?

Rondinella gloriosa,

l'angelo colse la rosa!

Quando la madre Melânia partorì

il mondo di luce si riempì.

la scena si scurisce.